

## **Omelia per la Dedicazione Cattedrale**

Siracusa, 9 gennaio 2021

Carissimi Presbiteri, Diaconi, Religiosi, Religiose, Seminaristi e Fedeli tutti, in questa festa del Battesimo del Signore cade quest'anno la solennità della Dedicazione della nostra Cattedrale.

Dopo nascita, due emanifestazioni, epifania e battesimo: Marcola dichiarazione, tu sei mio figlio dopo il battesimo echeggia a metà dell'attività pubblica, trasfigurazione, e alla fine, il centurione...

La festa del Battesimo del Signore ci porta a riscoprire il senso, la bellezza e la grandezza del nostro battesimo. La solennità della Dedicazione ci consente di approfondire la nostra identità di credenti in Gesù Cristo e di membra vive del popolo della nuova alleanza.

Alla luce di questi temi desidero offrirvi brevemente tre considerazioni, legate a tre immagini: fondamento, fonte e linfa (vite e tralci):

1. Cristo è fondamento della Chiesa
2. Cristo è la fonte della grazia e della santità
3. Cristo è la linfa vitale della missione della Chiesa

### **Cristo è il fondamento della Chiesa**

«Gesù Cristo è il fondamento della Chiesa... noi siamo delle pietre vive che fanno crescere questo edificio... l'armonia la fa lo Spirito Santo» (Papa Francesco).

La Chiesa ha come pietra angolare Cristo ed è costruita con pietre vive che sono i fedeli. Viene edificata nella santità grazie all'azione dello Spirito Santo.

La santità è, infatti, la vita di Gesù comunicata alla Chiesa per mezzo dello Spirito. E noi viviamo la santità nella misura in cui ci immergiamo nella vita del Corpo mistico di Cristo.

Solo se animati dallo Spirito possiamo – non nell'individualismo, ma nell'armonia della comunione – vivere secondo il cuore di Gesù. Vivere nella Chiesa non vuol dire farsi santi da soli, ma crescere nella comunione di Cristo secondo

l'efficacia dello Spirito Santo. La Chiesa è comunione di santi, non un arcipelago di pur splendide isole. La vita nella Chiesa è crescere insieme nella santità di Cristo.

### **Cristo è la fonte della grazia e della santità**

Cristo – pietra angolare e fondamento immutabile dell'edificio spirituale che è la Chiesa – è la pienezza della divinità, il fulcro dell'unità, la fonte della grazia e della santità. È Lui il principio della vita cristiana che fa vivere nella grazia di Dio l'impegno di santificazione. «Si aprono i cieli e discende lo Spirito Santo» (Vangelo)

Come Pastori delle anime, vescovo e presbiteri, abbiamo il compito di cercare e adempiere in tutto la volontà del Signore. Così pure, vescovo, presbiteri, diaconi e fedeli tutti, abbiamo il dovere di essere santi nella comunione ecclesiale, che è fondata nell'unione a Cristo Signore. Se non viviamo la nostra comunione ecclesiale in Cristo, fallisce la nostra vita in relazione a Dio e viene meno anche l'opera di Dio in noi.

«Rafforzare ed evidenziare quel principio di santità che Dio ci ha messo nel cuore, e senza il quale non possiamo vedere Dio» non è presunzione, orgoglio, ambizione, ma riconoscimento di un fatto: se uniti a Cristo, per la forza dello Spirito Santo, tutta la vita cristiana diventa un annuncio dell'amore di Dio Padre. Comprendiamo, allora, perché prima di annunciare Cristo con le parole, è indispensabile testimoniare con la stessa vita, perché siamo pietre vive del suo Corpo. Sia salda in noi la convinzione che vive, solo chi vive in Cristo, e chi vive in Cristo nello Spirito Santo, crea la vera comunione con i fratelli.

### **Cristo è la linfa vitale della missione della Chiesa**

La Chiesa, Corpo mistico del Cristo, ha anche la specifica missione di adunare gli uomini che vivono nel tempo. La Chiesa, infatti, mentre vive nel culto la dimensione verticale del suo rapporto con Dio, nello stesso tempo esprime nella carità missionaria la dimensione orizzontale del suo rapporto con gli uomini.

La vocazione della Chiesa è l'unione a Cristo in tutto per portare frutto: «Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non

rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me» (Gv 15,4-5). Cristo è la linfa vitale della Chiesa chiamata a essere segno vivo della presenza di Cristo.

L'attività della Chiesa nel mondo e nella storia rischierebbe di diventare un duplicato della società umana se non fosse svolta per garantire la presenza della realtà immutabile di Dio e della salvezza che va oltre il tempo. Il nostro compito è garantire questa presenza. La solennità della dedizione ci doni di vivere il mistero della comunione di Dio con noi. Amen.